

GARA CUC 5/2018 – PROCEDURA APERTA PER AFFIDAMENTO LAVORI A CORPO DI RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO SPORTIVO G. PEDERZINI – REALIZZAZIONE DI DUE CAMPI A SETTE IN ERBA SINTETICA SU AREA DESTINATA A CAMPI DI ALLENAMENTO IN COMUNE DI CALDERARA DI RENO CIG 7435416B61

I chiarimenti sotto indicati, riportati nella formulazione integrale, sono stati richiesti da un operatore economico

chiarimenti

quesito n. 3:

Il presente, per richiedere se la terna dei subappaltatori è da presentare qualora si intenda usufruire di tale istituto a prescindere dal tipo di attività/lavorazioni, o solo se si intende subappaltare attività/lavorazioni di cui all'art. 1 comma 53 della legge 190/2012.

Risposta:

Come indicato nel bando di gara al punto G.1.2. al n. 6 “subappalto”,

“ ... omissis ai sensi dell'art 105 co 6 del D.Lgs 50/2016: qualora le attività /lavorazioni oggetto di subappalto riguardino una o piu' delle attività/lavorazioni di cui all'art 1 co 53 della legge 190/2012, si precisa che, per ciascuna di dette attività/lavorazioni dovrà essere indicata la terna di subappaltatori, fermo restando che anche per tali soggetti non dovranno sussistere le cause di esclusione di cui all'art 80 del D.Lgs 50/2016”

Pertanto, la terna dei subappaltatori deve essere indicata solo in relazione alle attività/lavorazioni di cui all'art. 1 comma 53 della legge 190/2012.

quesito n. 4:

Il progetto esecutivo approvato, prevede l'apporto nel sistema manto di 13 kg/mq di intaso prestazionale in granuli di SBR nobilitato.

Il criterio di valutazione dell'offerta tecnica A-5 premia con il massimo punteggio la soluzione che presenterà un quantitativo di intaso stabilito in < 10 kg/mq. Si interroga la stazione appaltante, se intende fissare cautelativamente un valore minimo per tale quantitativo.

Risposta:

L'intaso prestazionale è solo uno dei componenti del sistema tipologico di pavimentazione sintetica prevista in progetto. Sul mercato sono disponibili diverse tipologie d'intaso prestazionale con peso specifico differente, generalmente a migliori caratteristiche di prestazioni corrispondono pesi specifici minori. Lo strato prestazionale riempie il manto artificiale lasciando sporgere fuori terra il filato per circa 12-15 mm, lo mantiene in posizione verticale e protegge anche il filato artificiale dall'usura del gioco. La quantità di intaso è quindi funzione della tipologia migliorativa offerta dal concorrente in sede di gara, da mettere in relazione con gli altri aspetti legati alla pavimentazione oggetto di miglioria, quali la lunghezza e spessore della fibra, il suo peso ed il numero di punti/mq, la cui combinazione fornisce un pacchetto complessivo in grado di fornire le prestazioni ottimali offerte dal concorrente. L'intaso prestazionale, insieme alle altre migliorie proposte, deve quindi coniugare resistenza al calpestio e consistenza per garantire stabilità e ritorno d'energia al giocatore, ridurre la manutenzione del manto, trattenere la giusta quantità di acqua per diminuire il problema del gelo durante l'inverno ma allo stesso tempo trattenere l'umidità necessaria per abbassare la temperatura d'estate, ecc. Rimane quindi onere della ditta offerente dimostrare, con apposita documentazione, che le varianti proposte (fra cui la quantità di intaso prestazionale) rappresentino effettivamente delle migliorie apportate all'intero sistema previsto nel progetto di gara.

Pertanto, non si ritiene di dover fissare un valore minimo per tale quantitativo.

San Giovanni in Persiceto, 11 Maggio 2018